BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico
Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Settembre 2007

Nuova serie

Anno XVII Numero 66 - 7 novembre 2007

BANCA D'ITALIA - CENTRO STAMPA - ROMA - PUBBL. MENSILE

AVVERTENZE

I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

II. - Segni convenzionali:

— quando il fenomeno non esiste;

.... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;

.. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia : www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

pag.

1. Introduzione 5
2. I principali risultati 5

Appendice A: Nota metodologica 9
Appendice B: Tavole statistiche 15
Appendice C: Il questionario 27

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2007. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.
Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA [1]

1. Introduzione

Fra il 3 settembre e il 1 ottobre 2007 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, riferita al mese di settembre 2007. Hanno partecipato 454 imprese con almeno 50 addetti, di cui 250 operanti nell'industria e 204 nei servizi.

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione al consumo in Italia

L'inflazione attesa per i prossimi dodici mesi è pari al 2,1 per cento; non si osservano variazioni rispetto al trimestre precedente (Tav. 1 e Fig. 1). Nel mese di settembre 2007 il tasso di inflazione al consumo è stato del 1,7 per cento, 0,8 punti percentuali al di sotto delle attese espresse dalle imprese nel settembre 2006 (Fig. 2).

Valutazioni sulla situazione economica generale

I giudizi delle imprese registrano un peggioramento rispetto al trimestre precedente: il 39,3 per cento delle imprese ritiene che la situazione economica generale dell'Italia sia peggiorata rispetto a tre mesi fa, il 53,2 la considera invariata, il 7,5 per cento migliorata. Il saldo tra giudizi positivi e negativi è cambiato di segno e più ampio rispetto ai due trimestri precedenti (Tav. 2).

Il giudizio sulla situazione economica generale è relativamente meno severo per le imprese con almeno 200 addetti e per quelle del Centro; i giudizi negativi sono invece relativamente più frequenti nel Nord ovest (46 per cento) e nel Mezzogiorno (45,4 per cento).

Per il futuro, l'ottimismo è concentrato tra le imprese con almeno 1000 addetti, le quali per il 12 per cento circa formulano una probabilità di miglioramento nei prossimi tre mesi superiore al 50%; tale dato è solo leggermente inferiore a quanto formulato, però per la generalità delle imprese intervistate, nei due trimestri precedenti. Per le restanti imprese, tuttavia, la percentuale che valuta una probabilità di miglioramento di almeno uno su quattro non supera il 20 per cento (era il 28,5 lo scorso trimestre per la generalità delle imprese). La probabilità di miglioramento nei prossimi tre mesi risulta nulla per il 41 per cento circa delle imprese; tale percentuale era del 22,5 per cento nel trimestre precedente. Questa valutazione è ancora più pessimistica nel Nord ovest (49,8 per cento) e tra le imprese sotto i 200 addetti (43,5 per cento). È forte la correlazione tra il giudizio espresso circa l'andamento dell'economia negli scorsi tre mesi e la probabilità di miglioramento indicata per i prossimi tre mesi (Tav. 4).

Condizioni economiche in cui operano le imprese

Sebbene il 64,5 per cento delle imprese preveda che nei prossimi tre mesi opererà in condizioni economiche invariate, la quota di coloro che si aspettano un'evoluzione positiva è inferiore a quella di coloro che invece prevedono un peggioramento (13,5 contro 22 per cento; Tav. 5). Il divario tra le due opzioni è cambiato di segno rispetto alla scorsa rilevazione (rispettivamente 17,6 e 11 punti percentuali a giugno). Si riscontra anche in questo caso una forte correlazione tra le

1 A cura di Raffaele Tartaglia-Polcini.

valutazioni espresse ed il parere relativo all'andamento dell'economia negli ultimi tre mesi (Tav. 6).

Gli effetti della domanda interna ed estera, in continuità con il passato, vengono valutati come positivi, sebbene con punteggi leggermente inferiori rispetto al trimestre precedente, mentre gli effetti esercitati dalla dinamica dei costi delle materie prime e dal costo del lavoro sulla propria attività saranno lievemente negativi (Tav. 7).

Le previsioni a tre anni relative alle condizioni economiche in cui opereranno le imprese rimangono positive: il 42,5 per cento delle imprese si attende un miglioramento (era il 46,2 per cento a giugno), il 22,0 per cento un peggioramento (22,8 per cento; Tav. 8). L'ottimismo a tre anni è in aumento nell'industria, al Centro e nel Sud-Isole, in calo al Nord e nei servizi. I saldi rimangono ampiamente positivi per tutte le classificazioni.

Condizioni per l'investimento

Il 57,9 per cento delle imprese valuta che le condizioni per investire siano rimaste invariate rispetto a tre mesi fa (era il 70,9 per cento nella scorsa rilevazione). Il saldo tra giudizi ottimistici e pessimistici è tuttavia ampiamente negativo e in largo aumento rispetto al trimestre precedente, a livello aggregato (–27,8 punti percentuali contro –3,4; Tav. 9) e rispetto a tutte le classificazioni proposte.

Dinamica dell'occupazione

Per ciò che riguarda l'occupazione totale, le previsioni a tre mesi di incremento superano quelle di riduzione (24 contro 16,6 per cento); tuttavia il saldo, positivo, tra le due direzioni è di 4,3 punti percentuali in calo rispetto a giugno. In particolare, l'occupazione a tempo determinato si prevede nel complesso sostanzialmente stazionaria (13,2 contro 13,9; il relativo saldo era invece positivo per 8 punti percentuali nello scorso trimestre). Come a giugno, la tendenza ad assumere appare più pronunciata nei servizi (28,6 contro 14,3) e nel Nord est (27,3 contro 14,7), anche se per quest'area geografica il saldo è circa dimezzato rispetto alla precedente rilevazione (+12,6 punti percentuali rispetto a +26,1). Il medesimo saldo, sia pur positivo, appare in deciso calo anche presso le imprese con meno di 1000 addetti. Al contrario e in continuità con la precedente rilevazione, l'occupazione si prevede in lieve calo nell'industria (17,6 contro 19,6) e presso le imprese del Centro (10,6 contro 12,1), soprattutto nella componente a tempo determinato (5,7 contro 17,3 per il Centro). Quest'ultima componente si conferma in aumento, invece, presso le imprese con almeno 1000 addetti (27,9 contro 15,7) e presso le imprese del Nord ovest (15,3 contro 7,7); per queste ultime il saldo, positivo, appare dimezzato rispetto a giugno.

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le imprese in media hanno dichiarato un aumento dei propri prezzi di vendita del 1,8 per cento negli ultimi 12 mesi, 0,3 punti percentuali in meno di quanto avevano previsto nel settembre 2006. Per il prossimo anno si attendono un rialzo di 2 punti percentuali (Tav. 11). Come già in passato, più sostenuta appare la dinamica delle imprese meridionali e di quelle fino a 200 addetti, per queste ultime riguardo le previsioni, mentre i servizi segnalano incrementi dei propri prezzi relativamente più contenuti, sia in retrospettiva sia in prospettiva. Più contenuto è anche il movimento dei prezzi per il Nord est. Le imprese segnalano che le tensioni sui propri prezzi deriveranno principalmente dalla variazione dei prezzi delle materie prime, e, in subordine, dall'evoluzione del tasso di cambio dell'euro (Tav. 12).

Le imprese prevedono con regolarità che i propri prezzi aumenteranno meno dell'indice generale nel corso dei 12 mesi successivi. Tale tendenza appare temperata nelle recenti rilevazioni: il differenziale relativo alle previsioni per settembre 2008 è di 0,1 punti percentuali (Fig. 3). Anche la differenza tra il tasso di inflazione annuo osservato a settembre 2007 e gli aumenti dei prezzi dichiarati dalle imprese sullo stesso orizzonte temporale è assai ridotta, di -0,1 punti percentuali (in giugno il corrispondente divario era di -1,0 punti percentuali).

Figura 1

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(*valori percentuali*)

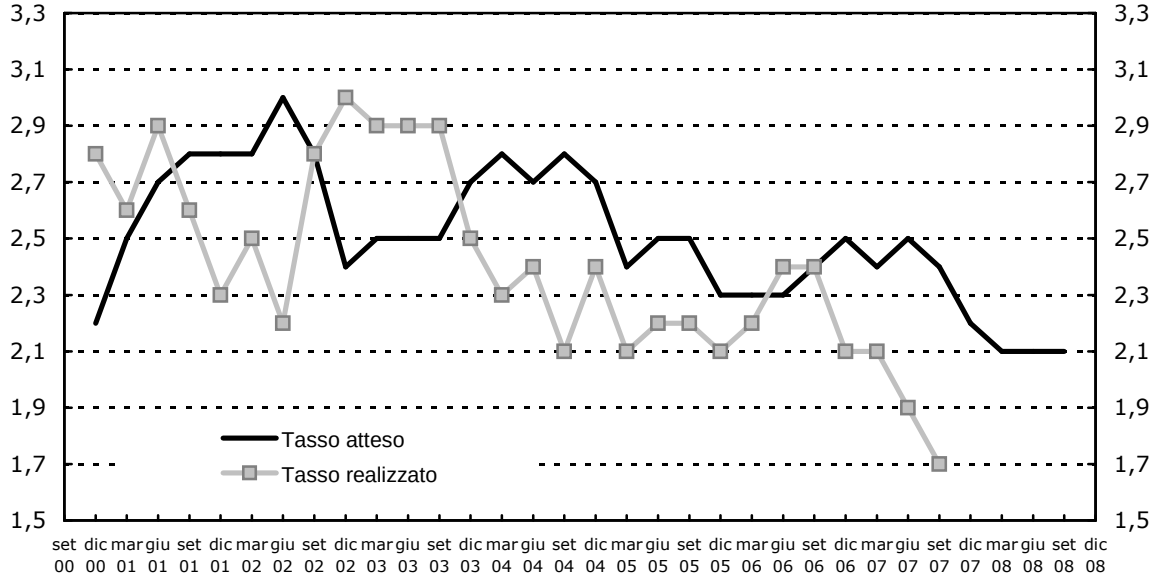


Figura 2

Differenziale tra tasso di inflazione atteso e tasso di inflazione realizzato
(*punti percentuali*)

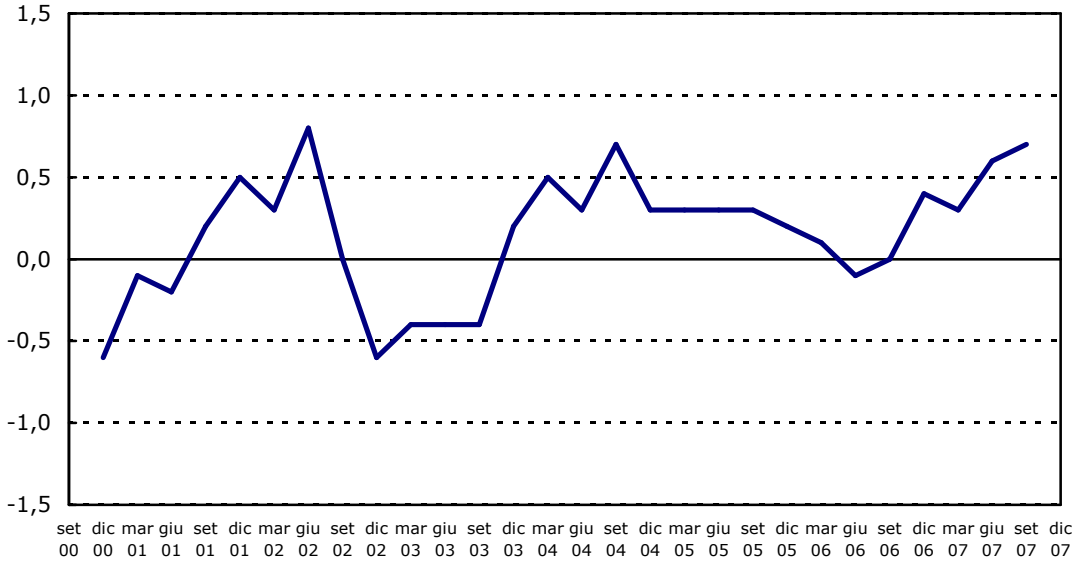
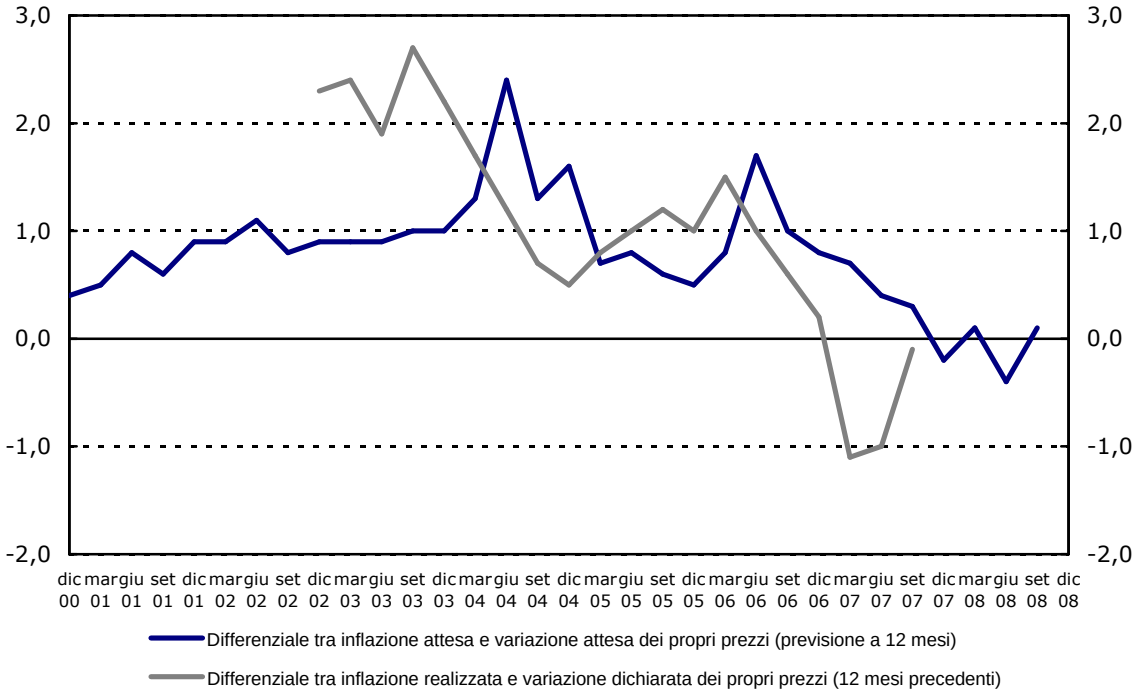


Figura 3

Differenziale tra variazioni dei prezzi dichiarate dalle imprese e tasso di inflazione: previsioni e consuntivi

(*punti percentuali*)



Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre. I principali risultati sono riassunti in un articolo pubblicato su Il Sole – 24 Ore nella seconda metà del mese successivo a quello di riferimento; contestualmente, le tavole statistiche di dettaglio ed un breve commento economico sono pubblicate sul sito Internet della Banca d'Italia.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni. L'ultima edizione dell'indagine ha riguardato 454 imprese, di cui 250 attive nell'industria e 204 nei servizi.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a - Composizione del campione e dell'universo di riferimento
(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	173	16.773	1,0
200-999 addetti	170	3.353	5,1
Oltre 999 addetti	111	478	23,2
Settore di attività			
Industria	250	11.954	2,1
Servizi	204	8.650	2,4
Area geografica			
Nord ovest	181	8.329	2,2
Nord est	144	5.860	2,5
Centro	79	3.542	2,2
Sud-Isole	50	2.873	1,7
Totale	**454**	**20.604**	**2,2**

(*) ISTAT (2004).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (Tav. 2a).

Tav. 2a - Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via Internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	538	33,6	96,0
200-999 addetti	329	52,6	95,9
Oltre 999 addetti	124	84,7	96,4
Settore di attività			
Industria	546	46,2	95,6
Servizi	445	46,5	96,6
Area geografica			
Nord ovest	389	46,5	95,0
Nord est	316	45,9	97,9
Centro	177	45,2	96,2
Sud-Isole	109	48,6	94,0
Totale	**991**	**46,3**	**96,0**

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (Tavola 3a).

Nella Tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a - Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte *(percentuali)*
Inflazione al consumo in Italia	2,1	2,1	2,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,8	1,8	1,4	7,5
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	2,0	2,2	1,6	8,4

Tav. 4a - Errori standard delle stime

Inflazione al consumo in Italia	0,03
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,68
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta)	0,48
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,64
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta)	0,48
Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese	
Domanda interna	0,08
Domanda estera	0,06
Propri prezzi	0,08
Prezzi delle materie prime	0,08
Costo del lavoro	0,08
Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese	
Domanda	0,06
Prezzi delle materie prime	0,08
Costo del lavoro	0,05
Tasso di cambio dell'Euro	0,07

Appendice B:

Tavole statistiche

Tavola 1 - Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia per i prossimi dodici mesi

(*valori percentuali*)

	Tasso di inflazione al consumo
Classe dimensionale	
50-199 addetti	2,1
200-999 addetti	2,1
Oltre 999 addetti	2,0
Settore di attività	
Industria	2,1
Servizi	2,1
Area geografica	
Nord ovest	2,1
Nord est	2,0
Centro	2,0
Sud-Isole	2,2
Totale	**2,1**

Tavola 2 - Giudizio sulla situazione economica generale

(valori percentuali)

	Peggiore rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	41,8	50,8	7,4	100,0
200-999 addetti	27,5	65,0	7,5	100,0
Oltre 999 addetti	30,7	57,5	11,8	100,0
Settore di attività				
Industria	34,6	56,2	9,2	100,0
Servizi	42,6	51,1	6,3	100,0
Area geografica				
Nord ovest	46,0	45,3	8,7	100,0
Nord est	35,5	54,8	9,7	100,0
Centro	25,0	72,1	2,9	100,0
Sud-Isole	45,4	49,2	5,3	100,0
Totale	**39,3**	**53,2**	**7,5**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2007	14,0	60,3	25,7	100,0
Marzo 2007	10,1	48,3	41,7	100,0
Dicembre 2006	17,5	58,3	24,2	100,0

Tavola 3 - Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi

(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	43,5	44,7	8,0	3,1	0,6	100,0
200-999 addetti	31,7	49,2	14,3	4,8	0,0	100,0
Oltre 999 addetti	23,3	43,7	21,1	9,2	2,7	100,0
Settore di attività						
Industria	42,7	47,3	6,9	2,0	1,1	100,0
Servizi	40,1	44,1	11,1	4,7	0,1	100,0
Area geografica						
Nord ovest	49,8	34,4	12,5	3,1	0,1	100,0
Nord est	33,1	51,8	8,5	6,6	0,0	100,0
Centro	35,6	51,1	8,5	2,1	2,7	100,0
Sud-Isole	40,2	56,9	2,9	0,0	0,0	100,0
Totale	**41,2**	**45,4**	**9,3**	**3,5**	**0,5**	**100,0**
per memoria:						
Giugno 2007	22,5	48,9	15,3	11,2	2,0	100,0
Marzo 2007	15,5	50,6	18,0	13,2	2,7	100,0
Dicembre 2006	28,0	48,7	13,8	8,9	0,5	100,0

Tavola 4 - Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna

(*valori percentuali*)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Peggiore rispetto a 6/2007	60,5	31,8	6,4	0,1	1,2	100,0
Invariata rispetto a 6/2007	33,0	53,0	9,9	4,1	0,0	100,0
Migliore rispetto a 6/2007	2,0	58,3	21,4	17,5	0,7	100,0
Totale	**41,3**	**45,2**	**9,4**	**3,6**	**0,5**	**100,0**

Tavola 5 - Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,9	63,3	13,9	100,0
200-999 addetti	17,1	70,7	12,2	100,0
Oltre 999 addetti	25,5	66,1	8,4	100,0
Settore di attività				
Industria	17,8	65,0	17,2	100,0
Servizi	25,1	64,2	10,7	100,0
Area geografica				
Nord ovest	26,6	61,0	12,4	100,0
Nord est	25,4	66,5	8,1	100,0
Centro	12,1	67,2	20,7	100,0
Sud-Isole	13,8	67,1	19,0	100,0
Totale	**22,0**	**64,5**	**13,5**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2007	11,0	71,4	17,6	100,0
Marzo 2007	9,8	66,2	23,9	100,0
Dicembre 2006	12,6	70,5	16,8	100,0

Tavola 6 - Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale

(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Peggiore rispetto a 6/2007	43,0	51,1	5,8	100,0
Invariata rispetto a 6/2007	9,6	78,5	11,9	100,0
Migliore rispetto a 6/2007	1,7	41,8	56,5	100,0
Totale	**22,2**	**64,9**	**13,0**	**100,0**

Tavola 7 - Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese

(*punteggi medi*)(*)

	Variazione della domanda interna	Variazione della domanda estera	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,4	0,6	0,1	–1,0	–0,6
200-999 addetti	0,4	0,7	0,0	–0,8	–0,7
Oltre 999 addetti	0,2	0,5	0,1	–0,7	–0,5
Settore di attività					
Industria	0,3	0,9	-0,1	–1,2	–0,7
Servizi	0,4	0,3	0,2	–0,8	–0,6
Area geografica					
Nord ovest	0,3	0,6	0,1	–0,7	–0,5
Nord est	0,4	0,5	0,1	–1,3	–0,8
Centro	0,6	0,6	0,1	–1,1	–0,8
Sud-Isole	0,2	0,7	0,1	–1,0	–0,6
Totale	**0,4**	**0,6**	**0,1**	**–1,0**	**–0,6**

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tavola 8 - Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	21,9	35,2	42,9	100,0
200-999 addetti	22,8	37,3	39,9	100,0
Oltre 999 addetti	20,6	28,9	50,6	100,0
Settore di attività				
Industria	23,8	25,8	50,4	100,0
Servizi	20,7	42,7	36,6	100,0
Area geografica				
Nord ovest	25,2	36,7	38,1	100,0
Nord est	23,2	45,4	31,4	100,0
Centro	21,5	19,3	59,2	100,0
Sud-Isole	10,8	31,4	57,8	100,0
Totale	**22,0**	**35,4**	**42,5**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2007	22,8	31,0	46,2	100,0
Marzo 2007	18,6	28,0	53,4	100,0
Dicembre 2006	17,2	32,7	50,1	100,0

Tavola 9 - Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(*valori percentuali*)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	36,3	56,4	7,3	100,0
200-999 addetti	29,2	64,6	6,2	100,0
Oltre 999 addetti	23,3	67,0	9,6	100,0
Settore di attività				
Industria	35,9	57,2	7,0	100,0
Servizi	34,3	58,5	7,3	100,0
Area geografica				
Nord ovest	36,6	56,6	6,9	100,0
Nord est	39,8	50,4	9,8	100,0
Centro	24,0	70,0	6,0	100,0
Sud-Isole	33,2	63,0	3,8	100,0
Totale	**34,9**	**57,9**	**7,1**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2007	16,3	70,9	12,9	100,0
Marzo 2007	15,8	63,5	20,7	100,0
Dicembre 2006	24,1	59,2	16,6	100,0

Tavola 10 - Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione

(*valori percentuali*)

	Occupazione totale			Occupazione a tempo indeterminato			Occupazione a tempo determinato		
	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo
Classe dimensionale									
50-199 addetti	15,8	61,1	23,2	10,5	72,7	16,8	13,7	74,9	11,3
200-999 addetti	19,3	54,4	26,2	15,9	67,2	16,9	14,8	64,4	20,8
Oltre 999 addetti ...	28,2	37,9	33,9	28,0	41,2	30,9	15,7	56,3	27,9
Settore di attività									
Industria	19,6	62,9	17,6	12,9	74,0	13,1	19,8	67,6	12,6
Servizi	14,3	57,1	28,6	10,8	69,1	20,1	9,5	76,8	13,7
Area geografica									
Nord ovest.....	16,8	58,2	25,0	16,5	68,1	15,4	7,7	76,9	15,3
Nord est.....	14,7	57,9	27,3	10,8	65,2	24,0	13,1	73,9	12,9
Centro	12,1	77,3	10,6	6,7	82,1	11,2	17,3	77,1	5,7
Sud-Isole.....	25,7	44,1	30,2	6,8	78,9	14,2	28,8	53,8	17,4
Totale	**16,6**	**59,6**	**23,9**	**11,7**	**71,2**	**17,1**	**13,9**	**72,9**	**13,2**
per memoria:									
Giugno 2007	18,4	51,7	30,0	14,2	63,7	22,1	14,5	63,0	22,5
Marzo 2007.....	18,4	46,5	35,1	16,6	57,6	25,9	13,2	59,6	27,2
Dicembre 2006.....	19,0	49,7	31,4	15,6	60,9	23,6	14,4	62,7	22,9

Tavola 11 - Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(*valori percentuali*) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...			
	... rispetto a 12 mesi fa		... nei prossimi 12 mesi	
	Media	Media robusta (**)	Media	Media robusta (**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti	1,7	1,7	2,6	2,5
200-999 addetti	2,0	1,8	1,7	2,0
Oltre 999 addetti	1,8	1,8	1,9	2,1
Settore di attività				
Industria	2,2	2,1	2,4	2,4
Servizi	1,7	1,6	1,9	2,1
Area geografica				
Nord ovest	1,8	1,6	1,8	1,8
Nord est	1,6	1,7	2,0	2,1
Centro	1,8	1,9	2,2	2,6
Sud-Isole	3,0	2,2	2,7	2,7
Totale	**1,8**	**1,8**	**2,0**	**2,2**
per memoria:	tasso di variazione dei propri prezzi			
Giugno 2007	2,9	2,5	2,5	1,9
Marzo 2007	3,2	3,1	2,0	1,7
Dicembre 2006	2,3	2,1	2,4	2,1

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tavola 12 - Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(*punteggi medi*) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione del tasso di cambio dell'euro
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,3	1,0	0,0	0,7
200-999 addetti	0,2	0,7	0,0	0,7
Oltre 999 addetti.....	–0,1	0,3	0,1	0,3
Settore di attività				
Industria	0,2	1,1	0,1	0,6
Servizi	0,1	0,4	0,1	0,5
Area geografica				
Nord ovest.....	0,3	0,6	–0,1	0,5
Nord est.....	0,0	0,8	0,1	0,6
Centro.....	0,0	0,3	0,2	0,4
Sud-Isole	0,3	0,8	0,0	0,6
Totale.....	**0,1**	**0,6**	**0,1**	**0,5**

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – SETTEMBRE 2007

Impresa _____

Indirizzo _____

Nome e ruolo del rispondente _____

Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

⇒ ***Istruzioni**: dove sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).*

Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile) |__|__|__|__|__|__|

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 1,7 per cento in Italia e all'1,8 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi? |__| |__|__|,|__|%

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: ❒ Migliore ❒ Uguale ❒ Peggiore

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
❒ Nulla ❒ Tra 1 e 25 per cento ❒ Tra 26 e 50 per cento ❒ Tra 51 e 75 per cento ❒ Tra 76 e 99 per cento ❒ 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

B1. Ritenete che nei prossimi 3 mesi le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:
❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

B2. E nei prossimi 3 anni:
❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa** nei prossimi 3 mesi.
Indicare effetto negativo, assente o positivo. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata.

Fattori che influenzeranno **l'attività** dell'impresa nei prossimi 3 mesi	***Effetto sull'attività dell'impresa***			***Intensità*** *(se negativo/positivo)*		
	Negativo	*Assente*	*Positivo*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
B3. L'andamento della DOMANDA INTERNA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B4. L'andamento della DOMANDA ESTERA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B5. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B6. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B7. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

B9. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__|__|,|__|%

B10. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__|__|,|__|%

Indicate in che direzione e con quale intensità i FATTORI sotto elencati influenzeranno **la dinamica dei vostri prezzi di vendita** nel corso dei prossimi 12 mesi. *Indicare rialzo, neutralità o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata*

Fattori che influenzeranno **i prezzi** dell'impresa nei prossimi 12 mesi	***Effetto sui prezzi praticati dall'impresa***			***Intensità*** *(se ribasso/rialzo)*		
	Al ribasso	*Neutrale*	*Al rialzo*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
B11. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B12. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B13. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B14. L'andamento del TASSO DI CAMBIO DELL'EURO avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|

Indicate in che direzione la vostra impresa modificherà l'occupazione nei prossimi 3 mesi:	*Più basso*	*Invariato*	*Più alto*
B15. Numero di addetti TOTALE	1|__|	2|__|	3|__|
B16. Numero di addetti A TEMPO INDETERMINATO	1|__|	2|__|	3|__|
B17. Numero di addetti A TEMPO DETERMINATO	1|__|	2|__|	3|__|

Stampa su carta riciclata

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991 - *Direttore Responsabile:* dr. SALVATORE ROSSI